

Frane: l'Italia è uno dei territori piú vulnerabili

Martedì, 22 Gennaio 2013

Secondo il Consiglio nazionale dei Geologi, il rischio di frane in Italia è il piú alto in Europa, e secondo al mondo solo a Cina, Giappone e paesi del centro-sud America



Frane: l'Italia è uno dei territori piú vulnerabili

"Il rischio di frane in Italia è il piú alto in Europa, e nel mondo secondo solo a Cina, Giappone e paesi del centro-sud America. I comuni a rischio di alluvioni e frane, nel nostro paese, sono ben oltre 5.500, il 70% del totale. Nonostante ciò, la cultura geologica in Italia è pressochè nulla. - afferma **Pierfederico De Pari**, segretario del Consiglio Nazionale dei Geologi - Il ritardo nella prevenzione dei rischi geologici è ormai cronico e puntualmente, a ogni finanziaria i primi tagli vengono effettuati proprio sulla prevenzione dei rischi ambientali". Il costo, spiega il segretario, è "elevatissimo ed è destinato ad aumentare perchè, con il continuo e progressivo aumento dell'urbanizzazione, in modo non sempre attento agli equilibri idrogeologici del territorio, e la conseguente occupazione di territori sempre piú ampi per le attività umane, sono sempre di piú le aree con beni esposte al rischio".

In Italia, negli ultimi 60 anni ci sono stati in media 61 morti all'anno a causa di fenomeni repentini come esondazioni torrentizie, colate di fango o di detrito e frane e la superficie nazionale interessata da rischi idrogeologici legati a frane e alluvioni è pari ad oltre il 7% del totale, ovvero oltre 21.000 kmq. Ci sono regioni, si legge nel comunicato del Cng, come la Calabria, Umbria, Valle d'Aosta in cui il 100% dei comuni è a rischio e altre come la Lombardia, la Toscana e le Marche, in cui i comuni a rischio sono compresi tra il 98 ed il 99%. "In Abruzzo, sono ben 258 le località abitate instabili. - afferma **Nicola Tullo**, presidente dell'Ordine dei Geologi dell'Abruzzo - L'85% dei comuni Abruzzesi è a rischio frane, alluvioni ed erosioni". (s.f.)